



Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara
 Comune Capofila: Comune di CUGNOLI
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 Responsabile del Procedimento: Dott. Candeloro Forestieri

Prot. n. **3720**
Raccomandata a.r.

Pescara, 29 settembre 2015

Spett.le **DI GIAMPIETRO LORIS**
 via Mare Adriatico n. 85
 65010 CAPPELLE SUL TAVO (PE)

e p. c. Spett.le **PROVINCIA DI PESCARA**
Settore IV Ambiente
 Piazza Italia 30
 65121 PESCARA

e p. c. Spett.le **A.R.T.A.**
 Via Spezioli n. 52
 66100 CHIETI

e p. c. Spett.le **ACA**
 Azienda Consortile Acquedottistica
 Via Maestri del Lavoro, 81
65121 PESCARA

e p. c. **All'Azienda U.S.L.**
 Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
 Sportello Unico per le Attività Produttive
 Via Paolini n. 45/47
 65100 PESCARA

Spett.le **Sig. Sindaco**
 del Comune di Collecervino
 65010 COLLECERVINO (PE)

OGGETTO:	<i>Ditta richiedente:</i> DI GIAMPIETRO LORIS
<i>Intervento:</i>	Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D. P. R. 13 marzo 2013 n. 59 nel Comune di Collecervino (Pe). Pratica SUAP n. 394/2015. Avvio Procedimento. Rup Interno : PETRILLI BIAGIO PIERO

Con riferimento alla pratica indicata in oggetto, con la presente si trasmette quanto segue:

1. *Provincia di Pescara, Settore IV Ambiente, determinazione n. 1406 del 24.09.2015, pervenuta in data 28.09.2015 prot. n. 3694.*

La mancata segnalazione in ordine al regolare ricevimento di tutti gli allegati sopra elencati da effettuarsi al sottoscritto Responsabile entro giorni cinque dal ricevimento della presente, ne implicherà la tacita attestazione.

Si comunica che il responsabile interno del procedimento è PETRILLI BIAGIO PIERO.

Distinti saluti.

Il Responsabile Interno del Procedimento
 PETRILLI BIAGIO PIERO

Petrilli Biagio Piero



28 SET 2015

S.U.A.P.

3694

PROVINCIA DI PESCARA

AMBIENTE, TRASPORTI, INFORMATICA, POLITICHE SOCIALI E CONTROLLO PIT
 TUTELA DELL'AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Oggetto:

DI GIAMPIETRO LORIS. Comune di Collecervino. Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. [Titoli abilitativi: scarico acque reflue industriali e meteoriche (in fognatura), emissioni in atmosfera (269), inquinamento acustico, recupero rifiuti]. (Pos. 15/005 AUA).

N Pos. Archivio	15/005 AUA
Impresa	Di Giampietro Loris
CCF	DGMLRS78L23A488M
Sede Legale	Via Pascoli, 139 – 65010 Cappelle sul Tavo (PE)
Sede Operativa	Zona Industriale c.da Congiunti – 65010 Collecervino (PE)
Gestore dello stabilimento	Di Giampietro Loris
Titoli abilitativi d'interesse	<ul style="list-style-type: none"> • autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, • autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, • comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, • comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che l'impresa Di Giampietro Loris:

- intende utilizzare la sede operativa di Z.I. c.da Congiunti per svolgervi attività di recupero di rifiuti non pericolosi (inerti) in procedura semplificata,
- dalle attività si generano:
 - scarico (in pubblica fognatura) dell'effluente del trattamento di acque reflue industriali (acque utilizzate per umidificare i materiali polverulenti, lavaggio ruote mezzi, ecc.) e meteoriche,
 - emissioni in atmosfera,
 - impatto acustico,
- ha presentato al SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito A.U.A.), ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, per la suddetta sede operativa;

Dato atto che:

- il SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara ha trasmesso a questa Provincia la suddetta istanza, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 09/06/2015 (ns. prot. n. 197037, 197047 e 197064 del 09/06/2015),
- ulteriore documentazione relativa all'istanza è pervenuta al protocollo dell'Ente ed è stata protocollata al n. 231179 in data 03/07/2015, detta documentazione conteneva, tra l'altro, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.,
- in data 03/07/2015 questo Servizio, con nota prot. 231255 ha trasmesso al Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo la

documentazione presentata dall'impresa relativa all'esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.,

- il Servizio Tutela dell'Ambiente della Provincia di Pescara, con nota prot. n. 234904 del 08/07/2015, ha comunicato l'avvio dell'endoprocedimento finalizzato all'adozione dell'A.U.A. per la suddetta sede operativa,

Considerato che i titoli abilitativi che sono ricompresi nell'A.U.A. per i quali il Gestore, relativamente allo stabilimento in oggetto, ha fatto richiesta sono i seguenti:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447,*
- *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

Viste:

- *la L. 241/1990 (norme in materia di procedimento amministrativo),*
- *l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 (indirizzo politico-amministrativo, funzioni e responsabilità),*
- *l'art. 17 del D.Lgs. n. 165/2001 (funzioni dei dirigenti),*
- *l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000 (funzioni della Provincia),*
- *l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 (funzioni e responsabilità della Dirigenza),*
- *gli artt. 17 (Responsabili di Servizio) e 21 (competenze dei Dirigenti di Settore) del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale in data 11/09/2009, n. 174,*
- *il Decreto del Presidente della Provincia di Pescara n. 20 del 06/08/2014, con il quale è stato assegnato al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore III – Ambiente, Trasporti, Informatica, Politiche Sociali e Controllo Fse/Pit,*
- *la Determinazione n. 1324 del 08/09/2015 con la quale il suddetto Dirigente del Settore III – Ambiente, Trasporti, Informatica, Politiche Sociali e Controllo Fse/Pit dell'Ente ha assegnato ad Antonello Colantoni l'incarico di Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente e Sicurezza sul Lavoro,*
- *il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);*
- *il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133),*
- *il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale),*
- *la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (legge quadro sull'inquinamento acustico);*
- *il D.M. Ambiente del 05/02/1998 (Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22),*
- *la documentazione agli atti inerente l'istanza;*

Considerato che:

- ai fini del rilascio della presente A.U.A., questa Provincia ha indetto, con la citata nota prot. 234904 del 08/07/2015, apposita Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241, invitando il Comune di Collecervino (PE), l'Azienda A.S.L., il Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. Abruzzo di Chieti, l'ACA SpA e l'impresa

richiedente,

- la prima riunione della C.d.S. si è svolta in data 28/07/2015, in tale occasione all'impresa è stato richiesto di presentare documentazione integrativa (verbale Cds Prot. provinciale n. 256399 del 28/07/2015),
- l'impresa ha trasmesso le integrazioni richieste che sono pervenute al protocollo dell'Ente in data 07/08/2015 (prot. n. 266143),
- in data 28/08/2015 si è tenuta C.d.S. decisoria (convocata con nota prot. Provinciale n° 266237 del 07/08/2015),
- la Conferenza di Servizi, in esito ai lavori, si è espressa favorevolmente in merito al rilascio dell'A.U.A.; a tal proposito si fa riferimento al verbale della Conferenza di Servizi in data 28/08/2015 (prot. provinciale n. 284143 del 28/08/2015) ed ai seguenti pareri/considerazioni/autorizzazioni:
 - parere favorevole, con riserva di dettare le prescrizioni nell'atto di autorizzazione, della Provincia di Pescara espresso nella CdS del 28/08/2015,
 - parere favorevole, con prescrizioni, del Distretto Provinciale ARTA di Chieti n. 6674 del 18/09/2015 (prot. provPE n. 310719 del 18/09/2015),
 - parere favorevole del Comune di Collecervino, espresso nella CdS del 28/08/2015, con obbligo per l'impresa di ottenere l'agibilità dell'impianto prima dell'avvio dell'attività di recupero rifiuti,
 - considerato acquisito l'assenso, ai sensi del comma 7, art. 14 ter, L. 241/90 e s.m.i., dell'Az. USL di Pescara,
 - autorizzazione allo scarico in fognatura n. 50/13 rilasciata da ACA SpA con prot. 12642/15 del 03/08/2015 (prot. provinciale 268342 del 10/08/2015);
- il Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo nulla ha eccepito in merito alla dichiarazione relativa all'esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;

Preso atto che l'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dal Servizio Tutela dell'Ambiente dell'Ente si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'A.U.A., come da relazione prot. n. 314915 del 23/09/2015;

Atteso che la competenza all'adozione del presente atto spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale in data 11.09.2009, n. 174;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, Antonello Colantoni, ed il sottoscritto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

DETERMINA

1. **di adottare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** per lo stabilimento dell'impresa **Di Giampietro Loris** sito in **c.da Congiunti** nel Comune di **Collecervino PE**;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 59/2013, è relativo ai seguenti titoli abilitativi:
 - *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,*
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,*
 - *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447,*
 - *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
3. **di subordinare** la presente A.U.A. al rispetto delle prescrizioni del presente atto e quelle previste nelle vigenti normative di settore di cui agli allegati:
 - All. Scarichi idrici,
 - All. Emissioni in atmosfera,
 - All. Inquinamento acustico,

All. Recupero di rifiuti;

nonché al rispetto delle prescrizioni:

- contenute nell'allegato parere del Distretto Provinciale ARTA di Chieti n. 6674 del 18/09/2015 (prot. provPE n. 310719 del 18/09/2015),
 - dettate dal Comune di Collecervino in sede di CdS ovvero: **obbligo per l'impresa di ottenere l'agibilità dell'impianto prima dell'avvio dell'attività di recupero rifiuti,**
 - contenute nell'autorizzazione allo scarico in fognatura n. 50/13 rilasciata da ACA SpA con prot. 12642/15 del 03/08/2015 (prot. provinciale 268342 del 10/08/2015);
4. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo a cura dell'impresa, secondo quanto definito per ciascuna matrice ambientale nel rispettivo allegato;
5. **di dare atto** che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi degli artt. 278 (per le emissioni in atmosfera) e 130 (per gli scarichi di acque reflue) del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:
- I. alla diffida,
 - II. alla diffida con contestuale sospensione dell'attività,
 - III. alla revoca dell'autorizzazione.

AVVERTE CHE

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di **15** (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento all'impresa da parte del SUAP,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza al SUAP competente per territorio;
- il Gestore che intende effettuare una **modifica non sostanziale** dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Provincia:
 - nel caso in cui la Provincia non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica. La Provincia provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Provincia ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Gestore di presentare al SUAP competente un'istanza di rilascio dell'A.U.A.. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- il Gestore che intende effettuare una **modifica sostanziale** dell'attività o dell'impianto inoltra al SUAP un'istanza di rilascio dell'A.U.A.. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la volturazione del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale **Di Giampietro Loris**) all'impresa è **fatto obbligo di comunicare** detta modifica utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa, tramite il SUAP competente per territorio, deve comunicare alla Provincia, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;
- Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

DISPONE

- che il presente provvedimento venga trasmesso, oltre che alla segreteria determinazioni dell'Ente, anche al SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara **che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa** e a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:
 - Provincia di Pescara - Servizio Tutela dell'Ambiente,
 - Comune di Collecervino,
 - Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 - Dipartimento di Prevenzione dell'Az. Usi di Pescara,
 - ACA SpA,
 per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- che copia del titolo autorizzativo rilasciato da SUAP e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione deve essere conservata nello stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

- il rispetto di quanto prescritto nella presente A.U.A. e nei pareri eventualmente ad essa allegati, costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa;
- eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui questa A.U.A. diventa vigente;

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione. pos. arch. AUA 15/005

Responsabile del procedimento: COLANTONI ANTONELLO



Pescara, 24/09/2015

Il Dirigente
Dott. PAOLO CAMPEA



Allegato n.1

All. Scarichi idrici

Protocollo Numero E-2015-0268342 Del 10/08/2015
Fascicolo: 16/006 AUA - Di Giampietro Loris

PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE III - AMBIENTE, TRASPORTI, INFORMATICA, POLITICHE SO



**RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06 e s. m. e l.**

Aut. n. 50/13

Prot. ___12842/15

Spett.le Ditta Di Giampietro Loris
Movimento Terra - Lavori Edili Stradali
Via pascoli n. 139

66010 Cappelle sul Tavo (PE)

Oggetto: Richiesta di rinnovo autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura - Comune di Collecervino - C.da Congiunti (PE) -.

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Collecervino (PE);

Vista la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura inoltrata in data 31/07/15 Prot. 12317 dal Sig. Di Giampietro Loris in qualità di Titolare della Ditta Di Giampietro Loris - Movimento Terra Edili Stradali - con sede a Cappelle sul Tavo (PE), titolare di un impianto di recupero e stoccaggio di materiali inerti, ubicato nel Comune di Collecervino C.da Congiunti -;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visto che la ditta effettuerà la bagnatura / lavaggio delle ruote dei mezzi che andranno a scaricare i materiali inerti e le acque di 1° pioggia e che verranno trattate preliminarmente in un apposito impianto;

Vista la dichiarazione che non sono state apportate modifiche all'impianto già autorizzato;

Considerato che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Congiunti".

RINNOVA

la Ditta Di Giampietro Loris a scaricare nella fognatura di C.da Congiunti a Collecervino (PE), i reflui provenienti dall'impianto di recupero e stoccaggio materiali inerti nel rispetto dei seguenti punti:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

MP/

A.C.A. S.p.A. In House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara
Tel. 085/41781 - Fax 085/4168113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370686 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

Allegato n.1

All. Scarichi idrici

Protocollo Numero E-2015-0268342 Del 10/08/2015
Fascicolo: 15/005 AUA - Di Giampaolo Loris

PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE III - AMBIENTE, TRASPORTI, INFORMATICA, POLITICHE 80

4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
7. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.
8. La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento delle acque, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata;

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara il 03/08/15

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA

Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo LIVELLO



AZIENDA COMPRESORIALE ACQUEDOTTISTICA SPA - Partenza - Prot. 12642/PROT del 06/08/2015 - titolo 1

Allegato n. 2 **Att. Emissioni in Atmosfera****1.1 Scheda riassuntiva**

Codice Provinciale	15/005 AUA
Titolarità	Di Giampietro Loris
Attività produttiva dell'impresa	Recupero rifiuti non pericolosi (inerti)
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Collecervino
Località ove insiste l'impianto	Z.I. C.da Congiunti
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto)	Foglio 8 part.ile 2094, 2098, 2099
Coordinate Geografiche dell'Impianto	Lat. (N) 42° 28' 03" Long (E) 14° 05' 02"
Presenza emissioni diffuse	Si (originate dal trattamento, stoccaggio e movimentazione di rifiuti e materie prime seconde prodotte)
Provenienza emissioni significative	<ul style="list-style-type: none"> • Solo emissioni diffuse
Impianti di abbattimento	<ul style="list-style-type: none"> • Umidificatori
Art. di riferimento del D.Lgs. 152/06	269

1.2 Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 (TUA), parte V, e s.m.i., norme in materia ambientale, che regola le competenze per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
- Delibera n. 436/06 con la quale la Regione Abruzzo ha trasferito alle Province le competenze relative alle autorizzazioni ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 ed ex D.M. 44/04, ora D.Lgs 152/06 parte V e s.m.i. e con la quale ha stabilito che le pratiche presentate prima del 24/05/2006, data di pubblicazione sul B.U.R.A. ordinario n. 31, restano di competenza della Regione,
- D.G.P. n. 257 del 19/10/2006 con la quale la Provincia di Pescara ha preso atto della D.G.R. 436/06 ed ha affidato all'Ufficio dell'U.O. Ambiente di questo Servizio, l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative attinenti la funzione trasferita dalla Regione Abruzzo relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'ex D.P.R. 203/88 ora D. Lgs 152/2006 parte V e s.m.i. ed alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico,
- "Regolamento Provinciale per l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, per nuovi stabilimenti, modifiche sostanziali, trasferimenti o rinnovi, ai sensi della parte V, titolo I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Pescara con delibera n. 18 del 29/02/2012,

1.3 Precedenti autorizzazioni in materia di emissioni possedute

Autorizzazione della Provincia di Pescara rilasciata con determinazione n° 1772 del 18/07/2013.

1.4 Caratteristiche e tipologia delle emissioni

All. Emissioni in Atmosfera

L'impresa intende svolgere attività di recupero rifiuti, dette attività danno origine ad emissioni diffuse (movimentazione e trattamento rifiuti, cumuli).

1.5 Quadro riassuntivo delle emissioni (datato e firmato)

Solo emissioni diffuse.

1.6 Prescrizioni

L'impresa **DI Giampetro Loris** nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi dell'art. 268, c. 1, lett. n), del D.Lgs. 152/06, è autorizzata alle emissioni in atmosfera (diffuse) provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in c.da Congiunti di Collecervino ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

Lo stabilimento da cui provengono le emissioni oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione alle emissioni conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente (in particolare D.L.gs. 152/06, D.P.R. 59/2013 e D.G.R. 517/07).

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dello stabilimento o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Ulteriori prescrizioni

A fini della tutela della qualità dell'aria, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere le emissioni diffuse e/o molestie olfattive prodotte nel corso dell'intero ciclo produttivo, in linea con migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili.

Copia della presente e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione, deve essere conservata nello stabilimento a disposizione degli Enti/Organismi preposti al controllo.

Allegato n.3

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	15/005 AUA
Impresa	Di Giampietro Loris
Attività produttiva dell'Impresa	Recupero rifiuti non pericolosi (inerti)
Documentazione agli atti	Valutazione di impatto acustico datata 15/03/2015 (prot. provinciale n° 180818 del 18/06/2013)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs. 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

- Entro sei mesi dall'avvio dell'attività l'impresa dovrà procedere alla misurazione dell'impatto acustico prodotto e dovrà trasmettere i risultati delle misurazioni ad ARTA, Az. USL, Comune e Provincia;
- Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore, diurni e notturni, indicati nella documentazione agli atti.

Allegato n.4

All. Recupero Rifiuti in procedura semplificata**1. Scheda Riassuntiva**

Impresa	DI GIAMPIETRO LORIS
C.F.	DGMLRS78L23A488M
Sede Operativa	Z.I. c.da Congiunti – 65010 Collecervino (PE)
Firmatario della comunicazione	Di Giampetro Loris
Rifiuti	NON pericolosi
Recupero	Materia
Comunicazione	Avvio attività di recupero
Tipologie e CER rifiuto oggetto dell'attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> • 7.1 – 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301 • 7.2 – 010399, 010408, 010410, 010413 • 7.6 – 170302, 200301 • 7.11 – 170508 • 7.31 bis – 170504 • 12.3 – 010410, 010413 • 12.4 – 010410, 010403 • 12.5 – 010413 • 12.9 - 101103
Classe attività	5 ^A (Superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate)
Entità garanzie finanziarie	€ 249.340,00
Quantitativo giornaliero di rifiuti recuperati:	< 10 tonnellate
N° Iscrizione al R.I.P.	086/R.N.P. PE

2. Normativa di Riferimento

- D.Lgs. 152/06;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m. e i.;
- D.M. n. 350 del 21/07/98;
- la L.R. 45/07;
- la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 71 del 05.09.2007, che detta la disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero, nonché dei siti contaminati;
- D.G.R. n. 465/08, con la quale la Regione Abruzzo competente, ai sensi dell'art 196 del D.Lgs. 152/06, alla specificazione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06, ha abrogato la precedente DGR 1844/98 ed approvato le nuove direttive e la relativa modulistica di riferimento.

All. Recupero Rifiuti in procedura semplificata**3. Tipologie, CER, operazioni di recupero e quantitativi oggetto dell'attività**

TIPOLOGIA (D.M. 05.02.1998 e sm - allegato 1 suballegato 1)		CER	OPERAZIONI RECUPERO (all. C alla parte IV del D.L.gs 162/06)	Quantitativi massimi			
N°	Descrizione			R13		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 ed R13	
				Capacità max Istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazio- ne di recupero	Potenzialità annua (t)
7.1	rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311 170107 170101 170802 170102 170904 170103 200301	R13-R5	1.250	2.000	R5	2.000
7.2	rifiuti di rocce da cave autorizzate	010399 010410 010408 010413	R13-R5	90	90	R5	90
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302 200301	R13-R5	270	450	R5	450
7.11	pietrisco tolto d'opera	170508	R13-R5	25	25	R5	25
7.31 bis	terre e rocce di scavo	170504	R13-R5	360	360	R5	360
12.3	fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	010410 010413	R13-R5	125	125	R5	125
12.4	fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito	010410 010413	R13-R5	50	50	R5	50
12.5	marmoresine	010413	R13-R5	50	50	R5	50
12.9	fangio secco di natura sabbiosa	101103	R13-R5	50	50	R5	50
Totali				2.270	3.200		3.200

4. Prescrizioni

- Secondo quanto previsto dal D.M. n. 350 del 21/07/98, per poter effettuare l'attività di recupero è necessario provvedere al pagamento annuale dei diritti d'iscrizione in favore della Provincia di Pescara (l'ammontare è funzione della classe di appartenenza) entro il 30 aprile di ciascun anno, in mancanza l'iscrizione si considera sospesa;
- Prima di avviare l'attività di recupero è necessario presentare idonea garanzia finanziaria, ai sensi della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007, la cui accettazione, ai sensi dell'art. 48 della LR 45/07, costituisce condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; l'eventuale attività di recupero effettuata in mancanza di polizza fideiussoria e/o prima dell'accettazione della stessa è da intendersi esercitata in mancanza di titolo autorizzatorio. L'importo della garanzia finanziaria per l'impianto in parola è pari a € 249.340,00. La durata della garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di recupero, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. a), dell'allegato A alla D.G.R. Abruzzo n° 790 del 03.08.2007, deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. Tale garanzia può essere prestata secondo piani annuali o quinquennali rinnovabili in modo da garantire la copertura per il predetto periodo;
- Caratteristiche impiantistiche:
L'impianto di recupero rifiuti oggetto della presente autorizzazione, già attivato in quanto si tratta di attività in essere, deve essere conforme:

All. Recupero Rifiuti in procedura semplificata

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio, del Comune di Collecervino e del Distretto Provinciale di Pescara dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.



artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI
Anno 2015 Titolo I Classe 01 PARTENZA
Prot.n. 6674 del 18/09/2015



Prot. N° / del
Rif. Vs. N° U-2015-066237 del 07.08.2015
(Prot. prec. N° 5841 del 07.08.2015).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità
Pubblica
Via Paolini, 47
65124 PESCARA
aslpescara@postecert.it

Al **COMUNE di COLLECORVINO**
Via Tito Acerbo, 5
65010 COLLECORVINO (PE)
protocollo.collecervino@raccomandata.eu

Spett.le Ditta **"DI GIAMPIETRO LORIS"**
Via Pascoli, 139
65010 CAPPELLE SUL TAVO (PE)

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3
Marzo 2013 n. 59 – Ditta **"DI GIAMPIETRO LORIS"** – Stabilimento sito in
C.da Congiunti nel Comune di Collecervino (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott.ssa MANCINELLI Giovanna



Certificato N° 206977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spazioli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/406267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fis. 91069790682 – P. I.V.A. 01599980686

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "DI GIAMPIETRO LORIS".

Stabilimento sito in C.da Congiunti nel Comune di Collecervino (PE).
Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. **Autorizzazione per Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
3. **Comunicazione** o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
4. **Comunicazione in Materia di Rifiuti** di cui agli Articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

PREMESSO che lo Stabilimento in oggetto ha già ottenuto le seguenti Autorizzazioni:

- Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera con Determina Provinciale n. 2013-1772 del 18.07.2013.
- Autorizzazione allo Scarico ACA n. 74/13 del 06.06.2013.
- Provvedimento Autorizzativo Unico n. 68 del 14.10.2013 rilasciato dal SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara.

RICHIAMATI i:

- Verbale della CdS del 28.07.2015.
- Verbali della CdS del 28.08.2015.

ESAMINATA la:

- Documentazione Tecnica prodotta dalla Ditta (Ns. Prot. n. 4275 del 12.06.2015);
- Relazione integrativa datata 05.08.2015,
dalle quale si evince che:
 - ✓ Il sito, presso il quale la Ditta intende realizzare un Impianto per il Recupero di Rifiuti inerti non pericolosi, è ubicato all'interno del comparto industriale localizzato nel territorio del Comune di Collecervino tra la Località Congiunti e il corso del Fiume Tavo.
 - ✓ L'area nella disponibilità della Ditta, insiste sulle Particelle catastali nn. 2094, 2098, 2099 del Foglio n. 8 del Comune di Collecervino.

GEOREFERENZIAZIONE	
LATITUDINE	42° 28' 03'' N
LONGITUDINE	14° 05' 02'' E
ALTITUDINE	c.a. 43 m s.l.m.

- ✓ Il sito è compreso all'interno della Zona a destinazione urbanistica D2 – Zona Industriale di Espansione.



EVIDENZIATI i seguenti prospetti per l'Attività di Recupero Rifiuti in procedura semplificata.

Anno 2015
FISCALITÀ
Data 12/06/2015
Numero 4275
Allegato A1.1

Scheda sintetica informativa - Recupero di materiale per i rifiuti non pericolosi DI GIAMPIETRO LORIS - Impianto di Collecconino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

Art. 3, D del 05/02/98 e s.m.i. (allegato 3 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenibili o successive operazioni di recupero	Quantità massime suddivise per attività di recupero secondo l'allegato A del DM 228/06		
						Capacità massima di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione recupero
2.1	170101 170102 170103 170601 170207 170904 203301 101311	attività di demolizione, frantumazione e selezione da RSU e/o RAU; rec. attività di frantumazione di mattoni e manufatti in cemento	materiale a parte, laterale e ceramica con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso allumina.	si tratta in riserva di rifiuti inerti (RSI) per la produzione di materiale per la ricostruzione e per l'edilizia, mediante frazionamento e successivamente frantumazione di rottellatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni inerti per l'arricchimento di frazioni inerti di natura lapidea e granularità idonea e selezionata, con elevato contenuto in cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto (RSI); il valore per la realizzazione di terreni e sottopavimenti stradali e ferroviari e trattamento di cui al punto 6) del presente decreto è subordinato all'esecuzione del test di compatibilità sul rifiuto per il quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto (RSI);	materie prime secondarie per fertilizzanti con caratteristiche conformi all'allegato C delle Norme dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. 147/2005/5305.	1.250	2.000	95
								1.000

Firma

Scheda n.1 di 9

Collecconino, li 12/06/2015



Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi DI GIAMPIETRO LORIS - Impianto di Collecchio (PR)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

2015 PROT. 4275
 Data 12/06/2015

Allegato A1.1

Art. 3, 3 M. 55/12/98 e s.m.i. (allegato I - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materiche prime e/o prodotti ottenuti o successive operazioni di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 185/05				
						Capacità massima teorica di stoccaggio (t) annua (a)	Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)	
2 Z	010410			d) che necessano frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale ortoregolazione e integrazione con materia prima verga, anche nell'industria lapidea (R5); f) utilizzo per realizzazione di ribassi e sottopiedi stradali e ferroviari e aeroporuali, pezzi di industriali arievio eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto nel quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) (R5);			90	90	R5	90
	010399									
	010408									
	010433		materiale inerte in pasta di cemento e forme varie, comprese le polveri							

Collecchio, li 13/05/2015



Firma

Scheda n. 2 di 9

Numero
2015
PROT
4275
Data
12/06/2015

Allegato A1.1

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi DI GIAMPETRO LORIS - Impianto di Collecchio (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

Art. 3, D.M. 05/02/99 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materiche prime e/o prodotti ottenuti, e operazioni di recupero	Quantità massime			
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 585/05	R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	
						Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)
7/6	1703022 200303	attività di scarico del manto stradale mediante frastura a campo di tiro al volo	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti	b) realizzazione di nuovi e secondi stadi di recupero e subordinata all'elezione del test di scissione sul rifiuto nel quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/05 (RS) e) produzione di materiale per costruzione stradale e piazzali industriali mediante selezione pressaria (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materie inerte vergine) con alluso conforme al test di emissione secondo il metodo in allegato 2 al presente decreto (RS)	b) materiale per costruzioni nelle forme usuali e in commercio	270	450	R15	450

Collecchio, li 13/05/2015

Firma

Dr. Giampetro Loris



Scheda n.3 di 9

Anno 2015
 PROGETTO 4275
 Data 12/06/2015

Allegato A1.1

Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi DI GIAMPIETRO LORIS - Impianto di Collecarrino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche merce prime o prodotti ottenuti, o successione di operazioni di recupero	Quantificativi massimi			
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 186/04			
						186/06			
						R13		R13	
						Capacità max. impianto di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Potenzialità annua (t)	
7 51	170504 170107	manutenzioni e delle strutture ferroviarie	questo (otto) d'opera costituito da rocce sabbia e calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%.	c) manutenzione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materiale primo saggio nell'industria ceramica (RS); di formazione di rifiuti, sottoposti strada e piazza industriali di recupero e sottoposti all'esplosione dei test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 186/04 (RS).	-	25	25	89	25

Collecarrino, 6/12/06/2015



Scheda n.4 di 9

Firma

[Handwritten signature]
 GIAMPIETRO LORIS

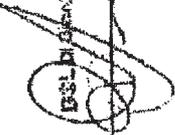
Anno 2015
Prot. n. 4275
Data 12/06/2015
Allegato A1.1

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi DI GIAMPIETRO LORIS - Impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime/ro prodotti ottenuti, o operazioni di recupero	Quantitativi massimali		
						Capacità area stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazioni Recupero
7.31.005	170504	arricchita suovc	materiale aerea vario costituito da terra con presenza di fossoli, sabbia, ghiaia, traverzi, anche di origine antropica	Formazione di rilevanti sottoposti stradali di recupero e sottoporzione all'assunzione del test di cassione sul rifiuto MLF quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto (PE)	-	360	360	85
								360

Firma

 Giampietro Loris

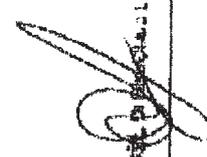
Collecervino, il 12/06/2015



Scheda n.5 di 9

2015 PROT 4275
 data 12/06/2015
Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi DI GIAMPIETRO LORIS - Impianto di Collecovrino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)
 Art.3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1) **Allegato A1.1**

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Aree di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o operazione di recupero	Quantificativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato A del D.M. 186/06		
						R12	R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
11-3	010410 010413	favozione materiali ripuliti di natura calcarea	franghi contenenti oltre l'85% di carbonato di calcio sul secco.	e) realizzazione di rilevati e sottoposti stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione dei test di cessione sul rifiuto in quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) (R5).	-	Capacità max. lavorata di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Potenziale annuo (t)
						125	125	125
							R5	125


 Firma
 Giampietro Loris



Collecovrino, il 12/06/2015

Scheda n.5 di 9

ANNO 2015 PROT. 4275
 DATA 12/06/2015

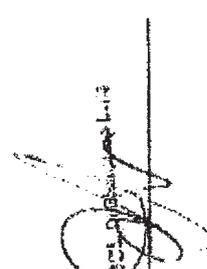
Allegato A1.1

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi DA GIAMPIETRO LORIS - Impianto di Collecchio (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato II

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti e successive operazioni di recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 195/06		
						RL3	Operazione Recupero	Potenziata annua (t)
17.4	010010 010013	Isolamento materiali capacci di natura silicea	Rifiuti fibropressati palpabili contenenti oltre il 50% di silicea.	Realizzazione di filigrane e sottoprodotti adatti al recupero e subordinato all'esecuzione dei test di cassione sul rifiuto nel quale secondo il metodo di allegato 3 al presente decreto 195/06.	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti e successive operazioni di recupero	Capacità max. Isotermica di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	50
						50	50	50

Firma: 
 Giampietro Loris

Collecchio, il 23/05/2015



Scheda n.7 di 9

Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi di GIAMPIETRO LORIS - impianto di Collecchio (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia)

Numero 2015
 PROT 4275
 Data 12/06/2015

Allegato A1.1

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successive operazioni di recupero	Quantitativi massimi		
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 136/08		
						Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R18 e R19	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)
						R13	Capacità totale annua (t)	
						Capacità max istantanea di stoccaggio (t)		
1.2.5	010413	industria della lavorazione degli agglomerati e dei altri materiali lapidei e ceramici	fanghi e torioni leggeri a base di CaCO3 con presenza di sfirone <50 ppm sul secco	b) formazione di rilevati e sottoposti stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione dei test di cessione sul rifiuto) quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto (MS)		50	50	50

Collecchio, li 13/05/2015



Scheda n.8 di 9

Firma

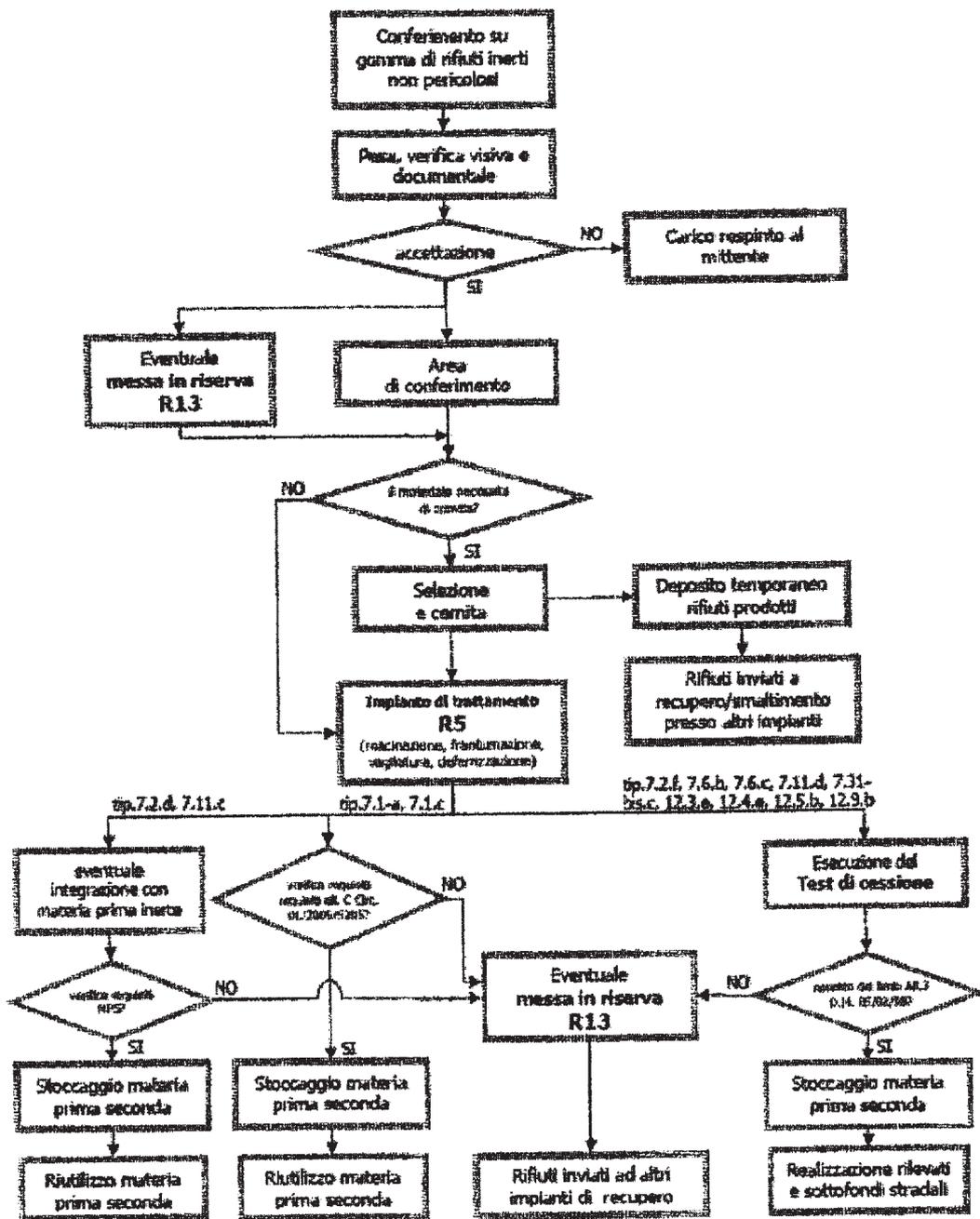
[Handwritten signature]
 13/05/2015

Tip. (art. 23, lett. a) D.Lgs. 27/03/2011 art. 1)	Codici C.E.R.	Descrizione	Operazioni recupero	R13		R5	
				Impiego Di Giompietra Loria (Ponderazione standard in t)	Limiti DM186/96 (t/anno)	Impiego Di Giompietra Loria Ponderazione Loria (t/anno)	Limiti DM186/96 (t/anno)
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170804 200301	Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta con presenza di frazioni metalliche, legni, plastica, carta	a) R13-R5 c) R13-R5	1250	67.360	2.000	lett. a 120.000
							lett. c 120.000
7.2	010399 010408 010410 010413	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	d) R13-R5 f) R13-R5	90	10.000	90	lett. d 22.000
							lett. f 1.000
7.6	170302 200301	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	b) R13-R5 c) R13-R5	270	97.870	450	lett. b 85.000
							lett. c 97.870
7.11	170508	Pietrisco tolto d'opera	c) R13-R5 d) R13-R5	25	12.820	25	lett. c 5.000
							lett. d 5.000
7.11- bis	170504	Terre e rocce di scavo	c) R13-R5	360	47.760	360	lett. c 150.000
12.3	010410 010413	Fanghi e polveri da segregazione e lavorazione pietre, marmi e ardosi	e) R13-R5	125	15.000	125	lett. e 15.000
12.4	010410 010413	Fanghi e polveri da segregazione, moietura e lavorazione granito	e) R13-R5	50	8.000	50	lett. e 66.150
12.5	010413	Marmoresine	b) R13-R5	50	1.210	50	Rif.lett. a 25.000
12.6	101103	Fango secco di natura sabbiosa	b) R13-R5	50	2.500	50	Rif.lett. a 20.000

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6674/PROT del 18/09/2015 - titolo I - classe 01



SCHEMA DI FLUSSO DELLE FASI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO

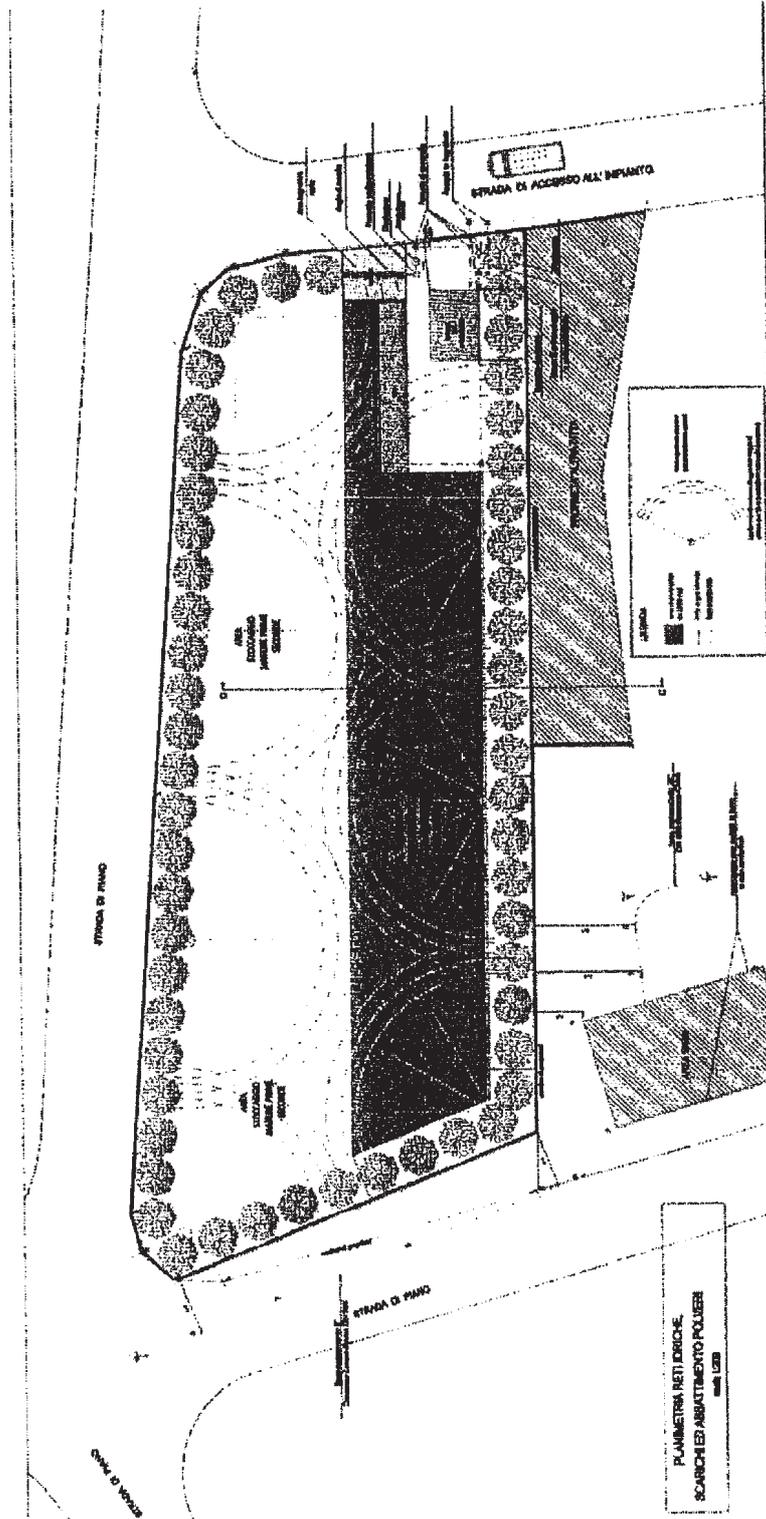


2015
 12/09/2015
 4275
 12/06/2015

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6674/PROT del 18/09/2015 - titolo I - classe 01



RILEVATA la seguente Planimetria "Reti Idriche, Scarichi ed Abbattimento Polveri".



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6674/PROT del 18/09/2015 - titolo I - classe 01

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "DI GIAMPIETRO LORIS" per le Attività di Recupero di Rifiuti inerti non pericolosi da svolgere nello Stabilimento sito in C.da Congiunti nel Comune di Collecervino (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, del recupero dei rifiuti e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Si rimanda alle prescrizioni autorizzative dell'ACA per lo scarico in pubblica fognatura

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- La presente Valutazione Tecnica lascia impregiudicata l'osservanza, da parte della Ditta, delle prescrizioni, condizioni e limiti dettati, in tematica ambientale, dal Provvedimento



Autorizzativo in essere per le Emissioni in Atmosfera (Determinazione della Provincia di Pescara n. U-2013-0001772 del 18.07.2013).

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI

- Si obbliga la Ditta, relativamente all'Attività di Recupero e Trattamento dei Rifiuti, al totale rispetto delle norme cogenti (D.M. 05.02.1998 così come modificato dal D.M. 05.04.2006 n. 186) per la procedura semplificata.

In particolare e nello specifico :

- I Rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli riportati nelle Tabelle precedenti, nel rispetto delle capacità di stoccaggio nelle stesse precisate.
- Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti ammessi all'Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
 - ✓ creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - ✓ causare inconvenienti da rumori e odori;
 - ✓ danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei rifiuti all'Impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.
- I rifiuti conferiti all'Impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l'Impianto da realizzare dovranno essere le Operazione di Recupero R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate neiunti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" ed R5 " Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche".
- I rifiuti conferiti all'Impianto e sottoposti alle operazioni R5 ed R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- L'Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.

- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita. Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- Tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento, dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.

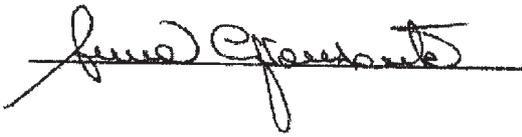
PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- La Ditta deve assicurare, nel tempo, il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.



L'occasione è gradita per porgere
Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott.ssa MANCINELLI Giovanna

